SANITA': FIALS,DA REGIONE OPERAZIONE ELETTORALE SU CONTRATTI

(ANSA) - ROMA, 6 MAR - "La Regione Lazio, con un provvedimento dell'ultima ora e a poco più di un mese dalle elezioni politiche e amministrative, tenta di ricostruire il consenso tra gli operatori della sanità del pubblico impiego promettendo l'elargizione di quasi 60 milioni di euro a titolo di anticipazione dei futuri aumenti contrattuali e di adeguamento stipendiale". Lo afferma il segretario regionale della Fials del Lazio, Gianni Romano.

"Siamo rimasti a dir poco stupiti - afferma -Il presidente Piero Marrazzo e l'assessore alla Sanità, Augusto Battaglia, si sono impegnati ad erogare con la retribuzione del mese di marzo una quota pari al 90% degli aumenti previsti, vale a dire un anticipo, pronta cassa, tra 1.100 e i 2.000 euro per ognuno dei circa 40.000 addetti al servizio sanitario regionale. Quest'iniziativa peraltro è anche in contrasto con le procedure dettate dalla legge 165 del 2001 che stabilisce quanto l'iter sui rinnovi contrattuali deve essere allineato alle disponibilità di cassa visto che le risorse, alle Regioni, le eroga lo Stato centrale".

Per l'esponente sindacale "fino a qualche mese fa la Regione Lazio aveva negato ai lavoratori della sanità perfino il diritto a percepire la cosiddetta vacanza contrattuale, tant'è che le aziende sanitarie locali destinatarie di decine di ordinanze del valore di poche centinaia di euro, emesse dal Tribunale di Roma a favore dei lavoratori da 24 mesi senza contratto, sono state impugnate in un successivo grado di giudizio per ottenerne la revoca. Ma oggi, a un mese e qualche giorno dalle elezioni, tutto sembra cambiare. Con questo metodo la Regione va a esautorare le competenze statali sui contratti collettivi di lavoro dei pubblici dipendenti e dei restanti sindacati di categoria rappresentativi".(ANSA).